



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

L'anno 2021 il giorno 08 del mese di Luglio alle ore 19:48, e successivamente, nella sala delle adunanze CORSO A.PIO, 91 - 41012 CARPI, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	A
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	P
9	D'ORAZI MAURO	P
10	LIGABUE MANUELA	P
11	LUPPI CRISTINA	A
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
14	MAIO MAURIZIO	A
15	OBICI CHIARA	P
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	P
20	ARLETTI ANNALISA	A
21	SANTONASTASIO PIETRO	A
22	GADDI EROS ANDREA	P
23	MEDICI MONICA	A
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n° 19

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.

Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

Sono presenti n. 23 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: sono entrati i Consiglieri Cardinazzi Matteo, Arletti Annalisa, Santonastasio Pietro e Luppi Cristina.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Presidente del Consiglio: “passiamo ora alla discussione del punto 2 dell'ordine del giorno: “Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022”.

Ringraziamo i tecnici per la loro collaborazione, il loro apporto, anche se non abbiamo sentito la loro voce.

Cedo la parola all'Assessore Mariella Lugli”.

Ass. Lugli Mariella: “grazie Presidente. Veramente breve, ovviamente, l'introduzione per questa delibera, come già enunciato questo è il terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo al periodo 2021 – 2022. La riga inserita è stata evidenziata anche in Commissione, si trova a pagina 7 ed è la riga 14, è l'ultima presente come annualità 2021. La riga, come potrete avere meglio visto anche da soli, è legata ad un importo di 135 mila euro, sono servizi per l'organizzazione di attività ed eventi finalizzati alla promozione della città e del centro storico. Hanno una validità temporale di 4 mesi, come è stato indicato dal Servizio. Le risorse - come avevo detto - non sono risorse nuove da parte del settore, che ha a disposizione e che dovrà operare, ma erano già in disponibilità del settore, sono solo cambiate e vengono (come abbiamo visto) stornate da contributi a prestazioni, rappresenta quella quota del fondo che nel bilancio previsionale avevamo inserito per il centro storico, un importo complessivo di 315 mila euro, dove 150 mila euro sono stati veicolati su un bando a fondo perduto per le riaperture o le aperture in centro storico, mentre gli altri 165 mila euro, come ho detto in Commissione trovate un importo pari a 135, perché nel piano vanno inseriti senza IVA, sono per questa operazione di prestazione”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono domande. Ha la parola il Consigliere Boccaletti”.

Cons. Boccaletti Federica (LSP): “grazie Presidente. Io vorrei capire meglio di che agenzia si tratta, di che cosa si tratta, perché noi abbiamo deciso di togliere dei fondi che andavano destinati a favore del centro storico

e abbiamo deciso invece di toglierli per destinarli a questa agenzia, mi pare di aver capito dalla Commissione che si deve occupare della promozione del centro storico. Vorrei capire meglio di che cosa si tratta e perché si è pensato di fare un'operazione di questo tipo, che mi sembra abbastanza importante e - voglio dire - significativa, perché la cifra è importante”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altre domande. Non vedo altre domande, per cui dò la parola all’Assessore Stefania Gasparini”.

Ass. Gasparini Stefania: “buonasera a tutti e a tutte. Provo a chiarire meglio la questione dell'agenzia perché mi sono rivista la registrazione della Commissione, quindi ho visto che era un tema affrontato già in quella sede. Faccio un breve excursus, perché sennò non si capisce, giustamente, perché arriviamo qui. Allora, i fondi stanziati nel 2020 dall'Amministrazione Comunale a sostegno del centro storico largamente inteso diciamo così, appunto, erano e sono 315 mila euro, dopo diversi incontri con le associazioni di categoria si è deciso di spaccettare questa cifra dedicandone una quota ad un bando per le nuove aperture, che è la prima volta che viene fatto in città un bando di questo tipo e sarà pubblicato sul sito del Comune entro il 15 di luglio, quindi ci siamo; la restante cifra era stata messa a disposizione dell'Amministrazione sul tema della promozione e degli eventi. Sono stati fatti diversi incontri, sia con le associazioni di categoria che rappresentano gli esercenti, sia tra le associazioni tra di loro, per capire se c'era la possibilità in un tempo consono per poter spendere questi soldi, perché comunque noi dobbiamo andare con le linee di bilancio, io avevo detto, a nome dell'Amministrazione, che non c'era non tanto la volontà, ma la possibilità di traslare questa cifra di un ulteriore anno, in quanto fondi già del 2020 e non avrebbe avuto senso aspettare ulteriormente per spenderli, oltre al fatto che si rischiava, poi, che andassero semplicemente in avanzo di bilancio e andavano poi recuperati col prossimo bilancio. Quindi c'era da una parte la volontà politica di spenderli, dall'altra anche una questione meramente amministrativa, tecnica del doverli spendere entro la fine dell'anno. Quindi, si è provato nei mesi a cercare un accordo sulla costituzione di un soggetto pubblico - privato, ormai pubblico, io stessa l'ho detto più volte che la modalità che ci sembrava più consona era quella di un soggetto come esiste in Comune a Modena, ma come esiste in diverse città, di un soggetto pubblico - privato che prevedesse la partecipazione delle associazioni, così come dei singoli commercianti, con il supporto da parte dell'amministrazione pubblica. Non c'è niente da nascondere, non si è trovato l'accordo su questo tipo di costituzione di, appunto, associazione, consorzio, chiamiamolo come vogliamo, aveva più l'idea di un consorzio, in quanto nella riunione conclusiva in particolar modo un'associazione di commercianti, che già è presente sul nostro territorio, si è detta indisponibile a partecipare ad un progetto di questo tipo. Quindi, a quel punto stiamo valutando altre ipotesi, perché invece sia le associazioni che alcuni singoli commercianti sono comunque orientati nel costituire un altro tipo di associazione che possa contribuire, insieme

all'Amministrazione, al tema della promozione del centro storico. Io ci tengo a ribadire che la volontà di costituire un soggetto che si occupi della promozione, come hanno tante altre città, non è tanto nell'idea di... uso un brutto termine ma ci capiamo, di sbolognare dal punto di vista dell'Amministrazione il problema e passare la palla semplicemente ad altri, ma era un modo per cercare di avere un coinvolgimento più ampio possibile degli stessi esercenti rispetto alla promozione del centro storico, perché più volte negli anni - non solo in quest'ultimo mandato - il dibattito è stato che tipo di promozione, cos'è più utile. Magari una cosa che pensa l'Amministrazione non è detto che sia utile per una certa tipologia di commercio. Magari una cosa è più utile per i pubblici esercizi e un'altra è più utile per il commercio di vicinato. La promozione può essere di tanti tipi insomma, c'è quella più commerciale, quella un po' più culturale, eccetera. Quindi, proprio per cercare di fare le cose al meglio possibile la volontà era e, ripeto, rimane da parte dell'Amministrazione di coinvolgere le associazioni e i singoli commercianti in maniera proficua in questo percorso. Ad oggi il dibattito è ancora in corso, è un dibattito che io rispetto molto e che credo debba avere un suo percorso per fare in modo che si sentano coinvolti gli esercenti stessi, perché se non sarebbe una cosa calata dall'alto e non avrebbe lo scopo che ci siamo dati, non avrebbe senso. Quindi, in accordo con le associazioni e con i commercianti che erano presenti a quell'incontro, si è deciso, a questo punto, di stanziare la cifra ad una agenzia non che si occupi della promozione, ma ad un'agenzia di organizzazione degli eventi, che è una cosa leggermente diversa, perché un conto è il marketing territoriale, quindi il pensiero che ci sta dietro la promozione, un conto è chi organizza oggettivamente gli eventi concordandoli con l'Amministrazione ed i commercianti. Quindi si è deciso di investire la cifra a questo punto in un pacchetto completo, perché non ha senso fare degli "spezzettini", di attività ed eventi che coinvolgano il centro storico dal periodo di fine settembre, cioè la fine degli eventi estivi, quindi con la conclusione in particolar modo del Festival della Filosofia, che è l'ultimo grande evento all'aperto che coinvolge il centro cittadino, per arrivare a coprire anche tutto il Natale, quindi fino al 6 gennaio, escluse le luminarie, perché le luminarie fanno sì parte della promozione del centro, ma hanno un filone (come avete visto a bilancio anche nello scorso Consiglio Comunale) di finanziamento autonomo e saranno escluse da questa attività. Abbiamo deciso di rivolgerci ad un'agenzia di organizzazione degli eventi proprio per cercare di partire il prima possibile con l'organizzazione, consapevoli che farlo in casa, anche qui passatemi il termine, avrebbe, magari, invece allungato le tempistiche, rischiando poi di perdere pezzi di stagione per fare gli eventi, le attività. Quindi, entro la fine del mese uscirà un bando, non abbiamo individuato già l'associazione ovviamente, sarà un bando di affidamento dove le linee guida principali saranno decise nel capitolato ovviamente, cioè noi nel capitolato chiederemo delle cose, cioè l'organizzazione degli eventi in questo periodo dell'anno, che abbiano come obiettivo quello di coinvolgere diverse fasce di pubblico, nonché, ovviamente, di coordinarsi con le attività

commerciali e con l'Amministrazione e di coprire, appunto, tutto il periodo della promozione del Natale, così com'è stato tutti gli anni nella nostra città. Quindi l'individuazione di questa agenzia che collaborerà, ovviamente, con l'Amministrazione Comunale e con un Tavolo che abbiamo deciso di istituire ad hoc con le associazioni di categoria rispetto al tema della promozione degli eventi in centro storico. Quindi, questa è la genesi di questa scelta, le motivazioni di questa scelta e vi chiederei di non confondere, ripeto, la organizzazione degli eventi con quello che viene chiamato marketing territoriale o promozione della città, quello rimane in capo all'Amministrazione Comunale. E anche nel caso in cui, nel frattempo, dovesse finalmente trovare soluzione il tema di un soggetto terzo che aiuti l'Amministrazione nella promozione del centro storico e della città, ripeto, soggetto che l'Amministrazione auspica che nasca, perché significherebbe coinvolgere ancora di più chi vive, lavora in centro storico, una cosa non esclude un'altra, nel senso che come succede anche in altre città della grandezza più o meno di Carpi o più grandi, prendo sempre ad esempio Modena, perché è quella più vicina dal punto di vista anche della tipologia di centro storico, ma è così anche in altre cittadine qua vicino, non è direttamente anche qui l'associazione che fa fisicamente gli eventi, cioè, spesso le stesse associazioni, che siano una Pro Loco o che sia un consorzio pubblico - privato si appoggiano poi a delle agenzie di organizzazione degli eventi, che mettono in piedi l'idea che però magari, appunto, ha avuto l'Amministrazione, piuttosto che il consorzio, piuttosto che la Pro Loco o l'associazione di commercianti, quello che è. Cioè, ci si dovrebbe comunque affidare ad un soggetto che di mestiere fa l'organizzatore di eventi, che segue la comunicazione e fa la promozione degli eventi. Quindi, sostanzialmente la genesi della scelta e le motivazioni sono state queste, cioè, nel momento in cui il dibattito su un soggetto di altro tipo necessita di più tempo e, ripeto, questo tempo io credo che sia da rispettare, perché semplicemente in campo ci sono opinioni diverse anche tra gli stessi esercenti, quindi è chiaro che o è un sentire che coinvolge il più largo numero possibile o diventa complicato. È evidente che però non possiamo perdere l'occasione di poter programmare già adesso gli eventi, di farlo con un pacchetto unico senza doversi barcamenare tra, magari, due o tre tipologie diverse di organizzatori o singoli che fanno eventi e quindi, in accordo, ripeto, con le associazioni, abbiamo fatto questo tipo di scelta. È evidente che nel momento in cui faremo il capitolato chiederemo anche delle proposte da parte delle agenzie che si proporranno e le valuteremo, ma è chiaro che qualsiasi proposta, qualsiasi modalità e qualsiasi tipologia è - passata il termine - governata e fatta in accordo con l'Amministrazione ed in questo Tavolo allargato con le associazioni di categoria rispetto agli eventi migliori che si possono fare in centro storico. Andando un po' indietro nel tempo, da quando io ho queste deleghe, anche l'ultima Notte Bianca pre Covid, anche se sembra ormai una vita fa, anche l'ultima Notte Bianca, in realtà, l'avevamo affidata ed appaltata ad un'agenzia di organizzazione di eventi che aveva il mandato di coordinarsi con

l'Amministrazione e con i commercianti nell'organizzazione, ma l'attività fisica di organizzare, fare la fece un'agenzia che organizzava eventi di questo tipo. Quindi, comunque l'Amministrazione Comunale dovrebbe affidarsi a terzi per la gestione fisica e materiale dell'evento, semplicemente decidiamo di farlo in un pacchetto unico, che va dagli eventi dell'inizio autunno fino a coprire tutto il periodo degli eventi natalizi, ripeto, escluse le luminarie, che quelle hanno un percorso a parte. Spero di essere stata chiara”.

Presidente del Consiglio: “è aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Ci sono interventi? Ha la parola il Consigliere Pescetelli”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “alcune brevi considerazioni. Sicuramente si era partiti con un pacchetto unico di risorse molto ingenti, quindi è chiaro che nel momento in cui ovviamente si deve trovare il modo di utilizzare le risorse, avendo anche un limite temporale, bisogna andare ad individuare delle azioni ben precise. Il bando sulle nuove aperture adesso effettivamente va visto, va visto come viene concretamente fatto, penso che vada..., poi, ripeto, vediamo com'è congegnato, va in una direzione di cui spesso abbiamo parlato, di incentivare l'apertura di nuove attività commerciali, che sappiamo essere comunque una cosa anche molto costosa, quindi effettivamente sostenere anche nuovi soggetti, non necessariamente di dimensioni per forza già grandi di partenza, penso sia una cosa condivisibile. È chiaro che queste risorse che partivano come il tentativo di recuperare, di dare un incentivo di rilancio un po' strutturale anche del centro storico adesso, con questo intendimento, vengono un po' stornate su quello che era, così, un utilizzo storico delle risorse, che era di andare sostanzialmente ad organizzare degli eventi sulla città, quindi di per sé niente di sbagliato, assolutamente. Anche qua c'è da vedere come verrà congegnato il capitolato, perché obiettivamente in questo momento capire che cosa organizzare, soprattutto in una fase autunnale – invernale, in cui non sappiamo ancora cosa ci aspetta è un po' una sfida, quindi sarà anche interessante vedere. Diciamo che nascevano queste risorse, secondo me, con un intendimento diverso rispetto all'incentivo strutturale sul centro storico, al sostegno a chi sta lavorando a nuove attività, ora lo si riutilizza su una cosa doverosa, ma che - secondo me - non era l'intendimento originario con cui erano state messe a bilancio queste risorse. Per cui, insomma, non è niente di sbagliato, ma penso che queste risorse bisognava provare a fare uno sforzo rispetto a quello che avevo colto con l'intendimento originario e provare a dedicarle maggiormente non tanto ad un sostegno agli eventi una tantum, quanto invece a qualcosa di più strutturale. Immagino che ci sia stato un reale dibattito con le associazioni di categoria, coi commercianti, quindi dibattito di cui noi obiettivamente non siamo pienamente a conoscenza, ecco, sarebbe sicuramente importante che queste attività di organizzazione di eventi fossero sicuramente non solo concepite come, appunto, eventi una tantum, ma come qualche cosa che si inserisce in un'attività - questa sì - di promozione più generale. Penso anche a tutti gli

eventi culturali, penso al museo, per cui è necessario sicuramente che queste risorse vadano il meno possibile... e qua penso di aver colto anche un po' di occasione persa, forse, rispetto all'intendimento di fare qualcosa di più importante, però su questo secondo me bisogna lavorarci intensamente, perché? Perché il rischio banale è che adesso magari queste risorse non si riescono neanche ad utilizzare, non sappiamo cosa succederà in autunno – inverno, facendo qualche cosa di più strutturale che ci prepara, penso - ad esempio - che secondo me sarebbe veramente ora di spingere fortemente sull'idea del marketing territoriale e soprattutto sulla creazione, questa è una cosa che abbiamo sempre proposto, sull'individuazione di un vero partenariato pubblico - privato che possa trasformare il nostro in una sorta di distretto del commercio, in cui c'è anche il centro storico, ma non c'è solo il centro storico, ma di cui ne beneficerebbe sicuramente tantissimo.

Quindi, niente, le mie considerazioni sono così, un po' di amarezza nel vedere risorse nate secondo me per un motivo, vedere adesso andare a coprire i costi, che vanno benissimo, per degli eventi, però, insomma, questo un po' dispiace”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Ci sono interventi? Cedo la parola all'Assessore Stefania Gasparini”.

Ass. Gasparini Stefania: “se non ci sono ulteriori interventi volevo rispondere...”.

Presidente del Consiglio: “cedo la parola al Consigliere Arletti”.

Cons. Arletti Annalisa (FDI): “grazie Presidente. Io parto da una cifra, che è una cifra che, in realtà, racchiude anche il bando riapertura del centro, che però non è oggetto della variazione di stasera e, diciamo, il servizio di promozione del centro storico, che è 315 mila euro. Lo dico con una battuta, vedendo un'opera così importante come abbiamo visto prima, da milionate di euro, mi viene da dire che vedo sempre cifre tanto, tanto esigue su questo tipo di settore e sulla promozione del nostro centro. Ovviamente non sono investimenti che si possono confrontare, Sindaco l'ho sentita, ovvio che non possiamo confrontare una bretella con la promozione del centro, ma se noi in valore assoluto guardiamo a queste due cifre è chiaro che ci accorgiamo che, ripeto, riteniamo questi 315 mila euro una cifra molto esigua rispetto a quello che si potrebbe fare per il centro. Questo però non toglie un aspetto sicuramente positivo, che è quello che evidenziava l'Assessore dell'urgenza, della velocità di spendere questi soldi. Crediamo però altrettanto che la fretta abbia giocato, magari, un ruolo fondamentale nella scelta dell'abbandono di quella che è una modalità più associativa e che quindi probabilmente riteniamo anche che potesse essere più da garante di quella che è la partecipazione dei negozi e dei rivenditori del centro, dei commercianti e che quindi il nostro dubbio, magari poi l'Assessore ce lo risolverà, è questo: passiamo da una modalità che era l'associazione sicuramente, dove proprio

per definizione la partecipazione dei commercianti, guidati sicuramente anche dall'associazione di categoria, potesse essere così più diretta ad una forma che, pur non togliendo nulla alla professionalità con la quale sicuramente l'agenzia intraprenderà questo percorso, la vediamo in un certo senso più lontana da quello che è il coinvolgimento degli attori in campo. Noi pensiamo che il centro storico non possa più aspettare, lo diciamo anche non solo in un senso culturale, in senso commerciale ed economico, ma anche dal punto di vista della sicurezza. Ne parlavamo anche con l'Assessore, un centro storico sicuro è perché è anche un centro vivo ed un centro vivo ha bisogno di iniziative che non siano iniziative spot, ma che siano iniziative continue su tutto l'arco dell'anno. Quindi, ci auguriamo che queste iniziative che oggi vengono messe in campo, con qualsiasi attore si mettano in campo, non sia, quindi, solo legato all'autunno e al momento del Natale, che è comunque un momento commerciale molto importante per i nostri commercianti, lo sappiamo, ma che possa veramente essere da valvola, da garante di una nuova vita in centro storico, che - ripeto - non è solo a fini economici e - come posso dire - di socialità, che comunque è il punto per definizione nevralgico della città, ma anche dal punto di vista della sicurezza. Ho concluso”.

Presidente del Consiglio: “ha la parola il Consigliere Boccaletti”.

Cons. Boccaletti Federica (LSP): “grazie Presidente. Sì, anch'io sono convinta che il centro storico di Carpi abbia bisogno di un intervento importante a 360 gradi, anche qui come per la bretella, ahimè, devo constatare un enorme ritardo anche su questo, perché purtroppo lo vediamo, lo vediamo facendoci una passeggiata, sono sempre di più le serrande abbassate. Quando parlo di questo mi viene sempre in mente via della Catena, perché veramente è l'emblema di quello che non dovrebbe essere il centro storico di Carpi, ma purtroppo succede e continuiamo, tra l'altro, a susseguirsi delle chiusure. Una volta il centro storico di Carpi era un salottino, si andava in centro storico per vedere anche le ultime creazioni della moda che arrivavano sulla piazza, ora purtroppo non è più così. C'è un vero e proprio depauperamento, oltre che tantissime serrande abbassate. Le serrande abbassate creano desolazione, abbandono, l'abbandono crea degrado, il degrado lo sappiamo che apre la porta all'insicurezza e agli episodi criminosi che purtroppo, come abbiamo visto, si susseguono. È una catena, purtroppo, o si ha la forza di interrompere questa catena in un modo o nell'altro o, purtroppo, il processo è destinato ad andare avanti e ad incancrenirsi. Poi diventa veramente molto difficile, poi veramente ci vorrebbe la bacchetta magica. Io temo, purtroppo, ed è per questo che esprimo forti perplessità nei confronti di questa delibera che andiamo a votare stasera che è relativa alla variazione, quindi alla scelta di destinare questi fondi ad un'agenzia che si occupa di organizzare queste iniziative, quando sento parlare di queste iniziative sento sempre delle cose, come posso dire, quasi estemporanee. Allora, si organizzano iniziative in autunno. Si organizzano iniziative a Natale ma, purtroppo, per quanto riguarda il centro storico di Carpi non ho ancora sentito, lo dico con rammarico, invitandovi anche magari a coinvolgerci in questo, ma non ho mai sentito un discorso più ampio che possa andare al di là

della Notte Bianca, piuttosto che della Festa delle Castagne, adesso la butto lì e piuttosto che della festa di Natale che si conclude il periodo natalizio il 6 gennaio. Secondo me per rilanciare il centro storico queste iniziative estemporanee non bastano, perché c'è bisogno di un piano che a 360 gradi arrivi a coinvolgere l'intera città. È qualcosa di molto lungo, di molto faticoso, ma io temo che finché si continui a ragionare così, cioè a destinare questi fondi per un'agenzia che organizzi eventi da qui a Natale, finché il coinvolgimento non delle associazioni ma dei diretti interessati che, voglio dire, non sono poi tantissimi, perché Carpi è grande, ma comunque è una realtà abbastanza contenuta e poi soprattutto, purtroppo, lo è sempre di più, per le ragioni che dicevo prima. Quindi, insomma, io temo che queste iniziative costano ma servano veramente a poco, cioè, alla fine lasciano quello che hanno trovato se non rientrano in un programma più complesso, più articolato. Quindi, la mia perplessità è in questo, perché - secondo me - il problema del centro storico è talmente tanto profondo e purtroppo incancrenito che diventa difficile con un'iniziativa come la Notte Bianca, piuttosto che con un coro per Natale risolverlo. Tutto qui. Quindi, secondo me, con quei fondi si poteva pensare di partire, di dare il via a qualcosa di diverso. Ho concluso”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? La parola all'Assessore Gasparini”.

Ass. Gasparini Stefania: “guardate, io devo dire che in parte, e poi farò anche alcune precisazioni tecniche che prima non ho fatto e me ne scuso, però parto col dire che in parte condivido il rammarico sul fatto che non si sia arrivati nei tempi che io mi auguravo, lo dico molto onestamente, ad una soggettualità pubblico – privata, chiamiamola poi come vogliamo, rispetto alla promozione del centro storico, perché io continuo fortemente a credere che sia la strada migliore e non l'ho abbandonata. I tempi sono più lunghi, l'ho detto prima, lo ammetto, ma non l'ho abbandonata e c'è tuttora in corso un dialogo con alcuni commercianti che vorrebbero anche loro avviare questo percorso. Questo percorso in una delle ultime riunioni che sono state fatte, se volete c'è il verbale, era stato offerto ad una attuale associazione di commercianti che è presente in centro storico ed il rappresentante di questa associazione ha detto che non era interessato a fare promozione per il centro storico. Quindi, di fronte ad un'affermazione di questo tipo io, a nome dell'Amministrazione, mi sono trovata un po' spiazzata, perché l'offerta che era stata fatta a questa associazione era quella di aiutare ad evolversi per poter diventare il cuore di questo soggetto pubblico – privato. È stato detto che la cosa non interessava. Quindi, di fronte al fatto che quello che poteva già essere un primo mattoncino per costruire qualcosa di più grande si dice non interessato è evidente che il percorso cambia traiettoria, pur cercando di mantenere lo stesso obiettivo, ma è evidente che rende molto più lungo il percorso. Quindi, siamo ripartiti da lì con chi c'è e con chi ha detto di essere disponibile. Quindi, ci stiamo provando a lavorare, ci stanno provando a lavorare, nel senso che credo che debba nascere anzitutto da chi ci lavora in centro storico e l'Amministrazione poi fare da supporto, ripeto, non può essere

una cosa calata come un cappello dall'alto, deve essere una cosa che va insieme, sennò non... Detto questo, di fronte a questa situazione il tema tempo ovviamente è diventato predominante, perché dall'altra parte come amministratore che vuole bene al centro storico di questa città, come a tutta la città, non posso nemmeno permettermi di lasciare scoperto da degli eventi di promozione, nella consapevolezza che gli eventi non possono essere fatti a pezzettini. Io su questo sono molto d'accordo, noi arriveremo con l'agenzia fino al 6 di gennaio innanzitutto per un motivo tecnico, cioè quei soldi devono essere spesi entro il 31 dicembre, sennò ci paghiamo qualcos'altro ed io non voglio. Quindi, si copriranno gli eventi fino al 6 gennaio, prendendoci questo tempo che non rimane comunque scoperto, seppur non è quello che magari ci piace di più dal punto di vista..., magari saranno eventi bellissimi, dico dal punto di vista dell'intento iniziale, come diceva prima il Consigliere Pescetelli, okay? Però intanto non rimane scoperto quel periodo, si va avanti e si utilizzano questi mesi per costruire (perché io su questo non demordo) una progettualità pubblico - privata, che porti a fare in modo che il centro storico sia sentito da tutti. È lo stesso tipo di riflessione che io ho fatto ad esempio sulla convivenza in Piazzetta Garibaldi, cioè, il centro storico è di tutti e di nessuno, ecco, la dico così. È di chi lo vive, chi ci si vuole venire a divertire e chi ci lavora nelle varie sfaccettature, okay? Bisogna che si cerchi una modalità di convivenza, a volte ci si riesce, a volte non ci si riesce. A volte sta alla volontà delle parti avere come obiettivo questa convivenza e non è detto che a volte questa volontà delle parti ci sia ed in questo l'Amministrazione fa da mediatore, ma la volontà dev'essere di tutti e si prova a limare dove c'è da limare, ma ci deve essere in primis la volontà. Il bando - anche se non è oggetto della delibera, però sta in quel ragionamento a 360 gradi sul centro storico - come ho già avuto modo di dire io credo che se vediamo che è un buono strumento, dicevo prima con qualcuno, bisogna vedere anche il mercato come risponde in questa fase non proprio floridissima, se vediamo che il bando fatto così o se c'è da fare qualche aggiustamento in termini di capitolato, insomma di requisiti, eccetera, però se vediamo che lo strumento bando è uno strumento che funziona può essere anche uno strumento che viene ripetuto in questo lungo periodo di ripresa al commercio, alla vita, eccetera. Io condivido che una vetrina, una luce spenta, che sia una vetrina, che sia un locale è una mancanza di presidio, è una mancanza di qualità, è una mancanza di sicurezza. Questo vale per tutti, per il commercio come per i locali, perché anche quando spegne la luce di un locale quello poi diventa terra di nessuno, a proposito della convivenza, ma non è tema di adesso, ma così - insomma - ci capiamo. Quindi, è evidente che il problema centro storico va affrontato nella sua complessità, farlo in periodo di lockdown era molto complicato, non perché non ci fossero le idee, ma perché non avevi una controparte che aveva quello come primo pensiero, purtroppo, adesso che si torna si spera, non fatemi fare segni di scongiuro, per favore, in Consiglio, ma ci siamo capiti, si spera che, pur non essendo passata la pandemia, si possa un po' riprendere fiato e concentrarsi su un futuro, non troppo futuro, ma un

futuro prossimo, lo chiamo così, questo è ciò che stiamo iniziando a fare e che faremo. Poi dopo, se arriveremo ad affrontare l'ordine del giorno sul centro storico, ne parleremo in maniera più approfondita, ecco. Lo abbiamo fatto con l'ultima variante urbanistica bloccando le trasformazioni da negozio a garage, a proposito di Paolo Guaitoli, eccetera, eccetera, eccetera. Quindi, io sono d'accordo con la stragrande maggioranza delle cose che avete detto, ad oggi siamo arrivati qui perché il resto non c'era. Quindi, piuttosto che lasciare vuoto un lunghissimo periodo dell'anno o andare a pezzettini o arrivare sempre a fare l'affidamento con l'acqua alla gola o arrivare ad affidare il Natale ad ottobre, abbiamo deciso di fare tutto in un blocco unico adesso. Questa è una decisione che è in parte tecnica in termini di tempistica, ma è anche soprattutto politica di non voler lasciare scoperta la promozione di questi prossimi sei mesi, quelli che sono insomma”.

Presidente del Consiglio: “a questo punto apriamo la dichiarazione di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.
Il Consigliere Pescetelli ha la parola”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “Carpi Futura voterà contraria, contro questa variazione, non tanto per un giudizio sull'operato dell'Assessore o della Giunta, ma perché oggi dire che abbiamo, con ampio anticipo, all'inizio dell'anno, messo delle risorse per incentivare il centro storico ad essere un luogo di rilancio partecipato, incentivato oggi a fare una cosa al posto... Questo è un po' un riconoscimento, secondo me, di un fallimento, si è partiti con un ottimo proposito, non ci si è riusciti. Deve essere di sprone anche dirsi: “Non ci sono riuscito, devo cambiare la metodologia e non devo...”, insomma, senno' il rischio è che qualunque posta di bilancio che io ad un certo punto metto all'inizio dell'anno alla fine la utilizzo per andare a coprire una necessità che avrei dovuto, secondo me, coprire con altre poste di bilancio, come si è fatto anche in passato e non andare a prendere da risorse che è vero esigue, ma che secondo me cominciavano a far intravedere una buona progettualità. Quindi è un fallimento di tutti, non solo dell'Amministrazione non essere arrivati, è un fallimento anche, così, della società che non riesce adesso a quagliare su queste cose, ad investire anche un po' su sé stessa. Quindi oggi, secondo me, non si dà un bel messaggio a fare questa variazione, perché credo anche che bisogna insistere sulla strada di creare, così, un rilancio più partecipato possibile ed evitare al massimo quello che è utilizzare le risorse pubbliche per fare al posto di chi deve, invece, primariamente, col proprio lavoro, far fiorire il centro storico. Questo al di là di tutto quello che invece è una serie di interventi anche infrastrutturali, che ovviamente non potevano essere la scelta di utilizzare queste risorse, che dovevano essere spese rapidamente, io piuttosto non le avrei spese, quindi voteremo contrario”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altre dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla

votazione”.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi chiede di passare alle votazioni.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 23

Favorevoli 15 (PD-Carpi 2.0-CS = 15)

Contrari 8 (LSP = 3 Consiglieri Boccaletti, Bonzanini e Russo; FDI = 2 Consigliere Arletti e Santonastasio; M5St = 1 Consigliere Gaddi; CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

Astenuti Nessuno

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 23

Favorevoli 15 (PD-Carpi 2.0-CS = 15)

Contrari 8 (LSP = 3 Consiglieri Boccaletti, Bonzanini e Russo; FDI = 2 Consigliere Arletti e Santonastasio; M5St = 1 Consigliere Gaddi; CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

Astenuti Nessuno

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di poter permettere al competente dirigente e R.U.P. di attivare tempestivamente i conseguenti atti di esecuzione dell'aggiornato Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di che trattasi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale

(Anna Lisa Garuti)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

Il sottoscritto CARBONI NORBERTO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 77 del 01/07/2021.

Note:

Carpi, 01/07/2021

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

Oggetto: Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 77 del 01/07/2021.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 22/07/2021 al giorno 06/08/2021.

L'addetto alla pubblicazione
ALBORESI MAURO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 01/08/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

Il Dirigente del Settore A3 - Lavori Pubblici Infrastrutture e Patrimonio

Dott. Ing. Norberto Carboni

propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Oggetto: Terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

Richiamato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n.14 che, in ottemperanza all'art. 21 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n.50/2016), definisce il *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*;

Precisato che il suddetto Regolamento ha introdotto alcune novità riguardanti le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali; ha inoltre individuato i criteri di inclusione delle opere pubbliche incompiute nei programmi triennali di lavori pubblici e nei relativi elenchi annuali;

Visti in particolare;

- L'articolo 6 comma 13 che dispone: *“Le amministrazioni Individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi”*;
- L'articolo 7 comma 6 che dispone: *“Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett.a) del codice approvano i medesimi documenti entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente”*;

Rilevato che con deliberazione di Giunta comunale n. 5, del 15/01/2019, è stato nominato quale referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del Comune di Carpi il Dirigente del Settore A3 Lavori Pubblici dott. ing. Norberto Carboni;

Richiamati i seguenti strumenti di programmazione economico-finanziari dell'Ente:

- la delibera del Consiglio comunale n. 111 del 30/12/2020, ad oggetto *“Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) DUP SeS 2019/2024 SeO 2021/2023”*, dichiarata immediatamente eseguibile;
- la delibera del Consiglio comunale n. 112 del 30/12/2020, ad oggetto *“Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023”*, dichiarata immediatamente eseguibile;
- la delibera di Giunta comunale n. 277 del 31/12/2020, ad oggetto *“Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2021-2023 Parte finanziaria”*, dichiarata

immediatamente eseguibile;

Preso atto che tra i contenuti della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), la richiamata delibera del Consiglio comunale n. 111/2020 ha approvato in allagato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022;

Richiamata la delibera di Consiglio comunale n. 18, del 04/03/2021, ad oggetto "Primo aggiornamento ed integrazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022";

Richiamata inoltre la delibera di Consiglio comunale n. 60, del 27/05/2021, ad oggetto "Secondo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022";

Ravvisata la necessità di apportare un terzo intervento di aggiornamento a detto Programma 2021-2022, in merito all'acquisto del seguente CUI, in quanto la recente positiva evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 permette solo ora di programmare attività ed eventi di promozione della città e del centro storico:

-S00184280360202100044– Servizio di organizzazione di attività ed eventi finalizzati alla promozione della città e del centro storico;

Ritenuto pertanto:

- di aggiornare il Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi, che viene allegato alla presente proposta, con aggiunta la stringa del CUI di che trattasi
- curare l'opportuna pubblicazione dei Programmi, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 21 comma 7 del Codice dei Contratti, che testualmente dispone: *"Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4"*;

Richiamati:

- lo Statuto del Comune di Carpi;
- l'art. 42, comma 2, lettera e) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016);
- il DM 14/2018;

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Settore A3 Lavori Pubblici Infrastrutture Patrimonio, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame congiunto della 1^a e della 2^a Commissione consiliare, allargata a tutti i consiglieri - nella seduta del giorno 28/06/2021;

PROPONE
AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

di approvare il terzo aggiornamento al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2021-2022, come da scheda aggiornata ed allegata al presente atto a farne parte integrante e

sostanziale;

di confermare l'autorizzazione all'esecuzione degli acquisti di forniture e servizi contenuti nei vigenti strumenti di programmazione economico finanziari dell'Ente, così come aggiornati nei contenuti di cui al Programma allegato alla presente deliberazione;

di dare atto che l'aggiornamento approvato con il presente atto costituisce variazione al Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica 2019-2024 Sezione Operativa 2021-2023 di cui alla Delibera di Consiglio comunale n. 111/2020 richiamata in premessa;

di disporre la pubblicazione del Programma in ottemperanza alle prescrizioni dell'art 21 comma 7 del Codice dei Contratti;

PROPONE INOLTRE DI DELIBERARE

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter permettere al competente dirigente e R.U.P. di attivare tempestivamente i conseguenti atti di esecuzione dell'aggiornato Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di che trattasi.